

Lettera del Vescovo di Tivoli



Carissimi,

mi piace dedicare la prima lettera del nuovo anno a quanti giorno e notte, nella chiesa di S.Maria Maggiore, meglio conosciuta come S.Francesco, a Tivoli, nella centrale Piazza Trento, accanto a Villa d'Este, da un po' di tempo si dedicano all'Adorazione Eucaristica permanente.

Mentre ringrazio quanti hanno sostenuto fino ad ora questa bella iniziativa ed incoraggio tutti – da ogni parte della Diocesi ma anche da fuori Diocesi – a parteciparvi, vorrei soffermarmi con voi sull'importanza che attribuisco a questa iniziativa di preghiera per poi offrire agli "Adoratori" le intenzioni di preghiera per i mesi del nuovo anno che oggi iniziamo sotto la protezione della Madre di Dio che ci mostra il Suo Figlio, Gesù, affinché possiamo adorarlo con l'ossequio della nostra mente e con la semplicità dei nostri cuori sempre bisognosi del Suo Amore e della Sua Misericordia.

L'Adorazione Eucaristica permanente – giorno e notte – nella bella chiesa di Santa Maria Maggiore, è per me assai importante poiché la considero un "indicatore" per tutta la Diocesi, per ogni parrocchia, ogni aggregazione laicale, ma anche per ogni singolo cristiano di quanto siamo tutti chiamati a fare per non dirci soltanto cristiani ma anche per esserlo sempre più autenticamente.

Senza la preghiera e soprattutto quella di adorazione di Gesù realmente presente nell'Eucaristia tutto il nostro essere e il nostro fare rischierebbero di essere vuoti. Il Concilio Vaticano II non a caso ci ha insegnato che è l'Eucaristia che fa la Chiesa e che l'Eucaristia è culmine e fonte di tutto l'agire della Chiesa e di ogni singolo cristiano. Certamente il Concilio si riferiva alla celebrazione dell'Eucaristia ma l'Adorazione cos'altro non è se non il proseguimento della S.Messa? E se durante la celebrazione dell'Eucaristia, con Cristo, ogni cristiano è invitato a rendere grazie al Padre per mezzo dello Spirito tramite l'offerta a Dio e ai fratelli della propria vita, anche l'Adorazione è un porsi davanti a questo mistero di rendimento di grazie affinché lo desideriamo, respiriamo come bocca a bocca con questo mistero di amore che Gesù realizza per noi affinché anche noi, ogni giorno, diveniamo sempre più Eucaristia – ossia rendimento di grazie con l'offerta della nostra vita insieme a quella di Cristo al Padre, nello Spirito, per la salvezza del mondo -.

Come vorrei che in ogni parrocchia, ogni giorno, si dedicatesse tempo, oltre logicamente alla celebrazione dell'Eucaristia, anche alla sua Adorazione! Per grazia di Dio so che in molte comunità – mensilmente, settimanalmente e anche quotidianamente – questo si fa ma l'Adorazione permanente di S.Maria Maggiore vorrei che fosse il luogo dove tutti possano imparare che se nella vita personale o comunitaria non si pone Cristo al centro, tutto ciò che facciamo perde sapore, anzi non riusciamo nemmeno a farlo e a farlo bene.

Non voglio dire che le opere di carità non servano, che le opere di apostolato non servano. Né voglio dire che prima deve venire la preghiera e poi la missione. No: preghiera e missione vanno insieme, preghiera e carità vanno insieme. Ma se c'è una senza l'altra anche l'altra rischia di esaurirsi.

Grazie, dunque, a quanti ogni giorno e ogni notte donano un po' del loro tempo per sostenere la nostra Chiesa diocesana e la Chiesa intera, la sua missione evangelizzatrice, la sua opera di catechesi, tramite la preghiera affinché tutti giungano a Dio.

Lui, nella sua presenza eucaristica, viene a mendicare il nostro tempo, la nostra adorazione, la nostra lode e la nostra supplica. Noi, offrendogli il tempo e le situazioni che viviamo o per le quali preghiamo, saremo sicuramente più forti nell'affrontarle poiché sorretti dalla Sua presenza consolante e misericordiosa.

Mentre invito tutti: giovani, adulti, famiglie, anziani e bambini, sacerdoti, consacrate e consacrati a dare qualche ora durante l'anno da soli o in gruppo per tenere vivo questo luogo delle "mani alzate" nella nostra Chiesa diocesana vi propongo le intenzioni di preghiera per ogni mese del nuovo anno che oggi inizia. Esse potranno essere integrate, con il passare del tempo, da altre intenzioni che si presenteranno con lo scorrere dei giorni.

A tutti gli "Adoratori" rinnovo il mio grazie per questo servizio essenziale alla Chiesa. E mentre auspico che ogni fedele della Diocesi trovi il modo di dare un po' di tempo per questa bella iniziativa spirituale e concreta – perché nulla c'è di più concreto che Dio ed il rapporto con Lui – invito anche coloro che per turismo o altri motivi dovessero passare per Tivoli a fermarsi un poco in adorazione in questa bella chiesa di Santa Maria Maggiore accanto alla bella Villa d'Este che, però, davanti alla bellezza di un Dio che si mostra amore per noi e per tutti sbiadisce.

Con l'augurio di un buon anno sotto la protezione della Madre di Dio e invitandovi a tenere puntato lo sguardo del cuore sulla Divina Misericordia, per tutti imploro volentieri la benedizione del Signore

+ *Mauro Parmeggiani*
Vescovo di Tivoli

Tivoli, 01 gennaio 2016

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio